

Igor Sardi

Teoria e Pratica del Basso Elettrico

VOLUME 1



Edizioni Momenti

Indice

Prefazione - Pag. 7

Breve Biografia - Pag. 9

Capitolo 1: Intervalli - Pag. 11

Capitolo 2: Le Triadi - Pag. 13

Capitolo 3: Accordi a più voci - Pag. 15

Capitolo 4: Conoscenza intera tastiera del basso - Pag. 17

Capitolo 5: Gli accordi sul basso - Pag. 22

Capitolo 6: Le scale - Pag. 26

Capitolo 7: Chiarimento musica "tonale" e "modale" e "scale modali" - Pag. 29

Capitolo 8: Diteggiature e posizioni delle scale più usate - Pag. 31

Capitolo 9: Le principali progressioni armoniche - Pag. 35

Capitolo 10: Tecnica, esercizi su vari argomenti - Pag. 39

"Indipendenza e fluidità" mano sinistra - Pag. 40

Mano destra - Pag. 42

Arpeggi di undicesima - Pag. 46

Esercizi su tutti i tipi di triadi - Pag. 47

Esercizi su tutti i tipi di intervalli Pag. 51

Patterns - Pag. 55

Esercizi sulla scala esatonale - Pag. 59

Esercizi per suonare le scale su tutta la tastiera - Pag. 60

Ghost notes - Pag. 67

Capitolo 11: Armonici naturali sul basso - Pag. 69

Capitolo 12: Guida all'ascolto (Bassisti consigliati) - Pag. 73

Ringraziamenti - Pag. 75

Prefazione

Questo metodo per basso elettrico è per lo più una personale raccolta di esercizi di tecnica strumentale, che ho voluto rendere accessibile a tutti, aggiungendo ad esempio, per ogni partitura, la relativa tablatura, in modo che anche chi non legge, o chi è ancora alle prime armi nella lettura musicale, possa comunque comprendere perfettamente e possa svolgere correttamente ogni esercizio proposto.

La prima parte del testo, si occupa di teoria ed armonia moderna, specifica per il basso, dove potrete trovare molte utili informazioni, sia per comprendere determinati argomenti, sia per capire come metterli in pratica.

La seconda parte invece, è interamente composta di esercizi pratici, da cui potrete prendere spunti per crearvene altri da soli, pensati sia per la mano dx, che per la sx. Troverete esercizi per l'indipendenza delle dita, per la "pulizia" nel tocco e la velocità della mano dx, accordi, e molto altro.

Per ogni esercizio troverete anche una relativa traccia audio, con cui potrete ascoltare la corretta esecuzione, a diverse velocità. Questo manuale didattico non è rivolto a chi è ancora alle prime armi, ma a chi ha già una certa padronanza dello strumento, e vuole migliorarsi ed avanzare di livello.

Vi aspetto!!!

Materiale Audio - <https://we.tl/t-aXCVtKIkex>

Capitolo 1: Intervalli

Gli intervalli rappresentano la distanza, espressa in semitoni, che separa due note tra loro. La conoscenza e la giusta comprensione degli intervalli è fondamentale per qualsiasi musicista, che sia un bassista, un chitarrista, un pianista ecc. In questa tabella troverete tutti i possibili intervalli con, in questo caso, nota di partenza Sol. La nota scelta è puramente casuale, cercate di trasportare ogni contenuto ed ogni esercizio di questo testo in tutte le tonalità.

Legenda: A = La B = Si C = Do D = Re E = Mi F = Fa G = Sol
S = semitoni * = ##

	Diminuita	Minore	Giusta	Maggiore	Aumentata
Unisono			G - G (0 s)		
Seconda	G - A $\flat\flat$ (0s)	G - A \flat (1s)		G - A (2s)	G - A \sharp (3s)
Terza	G - B $\flat\flat$ (2s)	G - B \flat (3s)		G - B (4s)	G - B \sharp (5s)
Quarta	G - C \flat (4s)		G - C (5s)		G - C \sharp (6s)
Quinta	G - D \flat (6s)		G - D (7s)		G - D \sharp (8s)
Sesta	G - E $\flat\flat$ (7s)	G - E \flat (8s)		G - E (9s)	G - E \sharp (10s)
Settima	G - F \flat (11s)	G - F (10s)		G - F \sharp (11s)	G - F* (12s)
Ottava			G - G (12s)		

Esistono anche altri tipi di intervalli, chiamati più che diminuito, più che aumentato ecc. Un esempio può essere l'intervallo G - F $\flat\flat$. In questo caso si tratta sicuramente di una settima (contando infatti le note tra Sol e Fa sono sette, G - A - B - C - D - E - F), ma non possiamo chiamarla diminuita altrimenti sarebbe Sol - Fa \flat . Siccome il Fa è doppio bemolle, i semitoni di distanza sono 10, per cui si tratta appunto di una settima più che diminuita. Se i semitoni di distanza si riferiscono a note poste un'ottava sopra rispetto alla tonica, si parlerà non più di seconde, terze etc, ma di none, decime, undicesime ecc.

Perchè ritengo di vitale importanza lo studio degli intervalli?

Dato che una nota singola, presa da sola, se non è seguita da altre note, difficilmente avrà un preciso significato musicale, ogni genere e stile musicale è composto interamente da successioni di intervalli. Questi possono essere Melodici o Armonici. I primi è quando due note sono eseguite in sequenza, mentre i secondi quando le note sono sovrapposte ed eseguite insieme (accordi).

Capitolo 5: Gli accordi sul basso

Come detto precedentemente, un bassista con un 4 corde, difficilmente eseguirà accordi a più di 3 voci. Molto più frequentemente, si utilizzano semplici bicordi (due voci). Di seguito vi mostrerò la corretta diteggiatura (con varie possibilità) per i principali accordi. Ricorda, dovendo fare una scelta delle note da suonare su ogni accordo, generalmente si elimina la quinta.

Triadi Maggiori (Esempi in Si)

Triade Maggiore senza quinta

Con la quinta

Primo rivolto

Voicing 3 - 8 - 5

B

B

B/D#

B/F#

8va -----

T 16 11 16 16
A 13 13 16 14
B 14 14 18 11

Triadi Minori (Esempi in Sol)

Senza quinta

Con la quinta

Primo rivolto

Secondo rivolto

Gm

Gm

Gm/Bb

Gm/D

8va -----

T 15 15 12 15
A 15 17 12 17
B 15 15 13 17

Triadi Aumentate (Esempi in Si)

Primo "rivolto" = D# aumentata

Secondo "rivolto" = F## aumentata

Voicing alternativo

B+

D#+

F#+

B+

8va -----

T 12 16 12 20
A 13 17 13 17
B 14 18 14 14

Triadi Diminuite (Esempi in Sol)

Primo rivolto (Voicing 3 - T - 5)

Secondo rivolto

Voicing alternativo (3 - T - 5)

Gdim

Gdim/Bb

Gdim/Db

Gdim

8va -----

T 18 18 15 18
A 20 17 17 17
B 15 13 16 18

Accordi maj7 (Esempi in Do)

Cmaj7

Voicing alternativi

8va -----

T 16 17 16
A 14 14 17
B 15 14 19

Accordi m7 (Esempi in Do)

Cm7

Voicing alternativi

8va -----

T 15 17 17
A 13 20 13
B 15 18 13

Capitolo 9: Le progressioni armoniche principali

Così come abbiamo detto per gli intervalli (cioè tutta la musica esistente è composta da una serie di intervalli), anche per quanto riguarda l'armonia, difficilmente troveremo contesti dove ruota tutto intorno ad un solo accordo (esistono, lo premetto). Un brano, una suite, un canto ecc, ecc, sono quasi sempre composti da successioni di accordi, o cadenze. Fondamentale per un buon musicista, è prendere confidenza con le progressioni più usate, e studiarle in ogni modo e forma possibile. Facciamo un esempio banale (ma non troppo). Vi trovate davanti questa successione armonica:

Gmaj7 | Em7 | Am7 | D7 |

Siamo chiaramente in tonalità di Sol maggiore, quindi parliamo di progressione I - V_{im} - I_{im} - V7, detto anche giro di (in questo caso) Sol. Il mio consiglio è quello di crearvi delle semplici basi con questi accordi (e ovviamente poi cambiare tonalità) e studiarci, come dicevo, da diversi punti di vista. Possiamo studiarci vari tipi di accompagnamento, l'improvvisazione, le melodie, il walking ecc ecc. In questo modo, oltre ad entrarvi nell'orecchie la sonorità di tale progressione, ogni volta che ne incontrerete una sarete molto molto a vostro agio, provate!

Adesso vi accenno quali sono (secondo me) le due cadenze (possiamo chiamarle anche progressioni) più importanti in assoluto, specialmente in ambito Jazz (ma non solo).

II - V - I Maggiore

La progressione II - V - I è una successione di accordi caratteristica di molte forme musicali, molto usata nella musica classica tonale e nelle composizioni jazz. Le lettere rappresentano (in numeri romani) gli accordi presenti, cioè secondo grado (preparazione), quinto (dominante, tensione) e primo (tonica, risoluzione).

È fondamentale apprendere questo argomento, non solo per chi vuole intraprendere un percorso jazz, ma per qualsiasi musicista.

Il II - V - I maggiore è composto, (tranne eccezioni), da un accordo m7, un accordo di dominante e un accordo maj (o maj7). Esempio di un II - V - I maggiore di Sol: Am7- D7- Gmaj7

Cenni di improvvisazione

Ecco una serie di possibilità (sono solo consigli) da poter utilizzare su ogni grado della progressione (esempio II - V - I maggiore in Sol).

Sull'accordo Am7:

Arpeggio di Am7 (A - C - E - G) = T - 3m - 5 - 7m

A Dorica (A - B - C - D - E - F# - G) = T - 2 - 3m - 4 - 5 - 6M - 7m

Pentatonica maggiore di C / minore di A (C - D - E - G - A) = 3m - 4 - 5 - 7m - T

Pentatonica maggiore di G / minore di E (G - A - B - D - E) = 7m - T - 2 - 4 - 5

Mano destra

Esercizio 3

Questo esercizio (tratto dal terzo volume del metodo per basso della collana Lizard) sfrutta l'arpeggi di settima su ogni accordo dell'armonizzazione della scala maggiore di Do, per sviluppare la velocità della mano dx. Partite da Cmaj e suonate in sedicesimi tonica, terza, quinta e settima. Quando suonerete l'ottava starete suonando la settima del successivo accordo (Dm7). Da qui suonate nuovamente l'arpeggio ma questa volta discendente, e così via. L'esercizio può essere svolto in ogni tonalità, e su qualsiasi scala. L'esercizio viene proposto prima a 80 bpm, poi a 120.

80 - 120 bpm

Cmaj7
Dm7
Em7
Fmaj7

G7
Am7
Bm7(b5)
Cmaj7
*torna "indietro"

8^{va}

Esercizio 4

Anche il prossimo esercizio è tratto dal terzo volume del manuale per basso elettrico della lizard. Questa volta, nuovamente pensando in particolare alla mano dx, suoneremo in sedicesimi, gli intervalli di sesta, su varie scale maggiori, partendo da quella di Sol, e proseguendo per semitono scorrendo su tutta la tastiera. L'esercizio viene proposto prima a 50 bpm, poi a 100.

50 - 100 Bpm

G

G#

Etc.

Esercizio 23

Suonare le scale utilizzando tutta la tastiera. Come sempre vi invito ad eseguire l'esercizio in più tonalità possibili, e, dopo, ad utilizzare anche altre scale.

♩ = 80

8^{va}-----

8^{va}-----

8^{va}-----

8^{va}-----

8^{va}-----

8^{va}-----

8^{va}-----

8^{va}-----

ARMONICI NATURALI SU UN BASSO A 4 CORDE

TASTO	INTERVALLO RISPETTO ALLA CORDA A VUOTO	NOTA PRODOTTA SULLA CORDA MI	NOTA PRODOTTA SULLA CORDA LA	NOTA PRODOTTA SULLA CORDA RE	NOTA PRODOTTA SULLA CORDA SOL
1.7	3M (3 ottave)	G#	C#	F#	B
2	2M (3 ottave)	F#	B	E	A
2.4	Stessa nota (3 ottave)	E	A	D	G
2.7 (6)	7m (3 ottave)	D	G	C	F
3.2	5 (2 ottave)	B	E	A	D
4 (9)	3M (2 ottave)	G#	C#	F#	B
5	Stessa nota (2 ottave)	E	A	D	G
6 (2.7)	7m (3 ottave)	D	G	C	F
7	5 (1 ottava)	B	E	A	D
9 (4)	3M (2 ottave)	G#	C#	F#	B
12	Stessa nota (1 ottava)	E	A	D	G

Dal dodicesimo tasto in poi gli armonici si ripetono in modo identico (stesse note e stesse ottave).